



Comune di Carpineti



## PROTEZIONE CIVILE IN FAMIGLIA



# Rischio Sismico



---

**Informiamoci**

---

**S**e sei consapevole dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, se sai come e dove informarti, se sai come organizzarti per affrontare eventuali momenti di crisi, tu vivi molto più sicuro e la Protezione Civile può funzionare al meglio delle sue capacità. Sì, perché sei tu il primo attore di questo sistema: sei tu quello che deve sapere come vigilare, come avvisare, come collaborare con i soccorritori. Tu e la tua famiglia, quando si verifica una emergenza, quasi sempre in modo imprevisto ed improvviso, potete trovarvi soli di fronte a situazioni difficili e pericolose, anche soltanto per il tempo necessario ai soccorritori per raggiungervi ed aiutarvi, tempo che può essere più o meno lungo a seconda delle dimensioni dell'emergenza e delle condizioni ambientali nelle quali vi trovate. È allora essenziale sapere cosa fare e come comportarsi in quei momenti.

Questo vademecum vuole aiutare ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile.

Leggilo attentamente: fornisce suggerimenti e risposte, ti spiega cosa e come fare e, soprattutto, quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti per te e per chi ti sta vicino.

Ricorda: la Protezione Civile siamo tutti noi.

---

## 1 CONOSCERE I RISCHI





# TERREMOTI

Il rischio sismico, in una determinata area, può essere misurato dal danno che ci si può aspettare, in un intervallo di tempo stabilito, a seguito dei terremoti. Può essere espresso in termini di vittime, costo economico, danno alle costruzioni. Rischio e pericolo non sono la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dal terremoto che può colpire una certa area (la causa); il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto). Nella definizione del rischio, infatti, intervengono oltre la pericolosità le caratteristiche del territorio. **RISCHIO SISMICO = TERREMOTI x EDIFICI VULNERABILI x BENI ESPOSTI**

## Da cosa dipende il rischio sismico?

Per definire il livello di rischio di un territorio occorre conoscere la sua sismicità, cioè quanto spesso avvengono i terremoti e quanto sono forti, ma anche il modo in cui l'uomo ha costruito le sue opere, quanti e quali sono i beni esposti, quanto densamente è popolato. Infatti, a parità di frequenza e di intensità dei terremoti, il rischio è nullo laddove non esistono edifici, beni esposti, popolazione; mentre aree densamente popolate, o caratterizzate da costruzioni poco resistenti allo scuotimento di un'onda sismica, presentano un rischio elevato.



## Come ci si difende dai terremoti?

I terremoti non si possono evitare. L'unica arma per la riduzione del rischio sismico è la prevenzione, che comprende: fare una completa classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo

precise norme tecniche antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita.

## I maggiori terremoti italiani del XX secolo

Data	Area epicentrale	Intensità	Magnitudo
8 settembre 1905	Calabria	X	7.1
28 dicembre 1908	Reggio C. - Messina	XI	7.2
7 giugno 1910	Irpinia	IX	5.9
13 gennaio 1915	Marsica	XI	7.0
29 giugno 1919	Mugello	IX	6.2
7 settembre 1920	Garfagnana	X	6.5
23 luglio 1930	Irpinia	X	6.7
21 agosto 1962	Irpinia	IX	6.2
15 gennaio 1968	Belice	X	6.2
6 maggio 1976	Friuli	IX-X	6.5
23 novembre 1980	Irpinia	IX-X	6.9
26 settembre 1997	Umbria-Marche	IX	5.8



**Zona 1** → È la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti. Comprende 716 Comuni

**Zona 2** → Nei Comuni inseriti in questa zona possono verificarsi terremoti abbastanza forti. Comprende 2.324 Comuni

**Zona 3** → I Comuni inseriti in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti. Comprende 1.634 Comuni

**Zona 4** → È la meno pericolosa. Nei Comuni inseriti in questa zona le possibilità di danni sismici sono basse. Comprende 3.427 Comuni

## Cosa è la classificazione sismica

Sulla base della frequenza ed intensità dei terremoti del passato, interpretati alla luce delle moderne tecniche di analisi della pericolosità, tutto il territorio italiano è stato classificato in quattro zone sismiche che prevedono l'applicazione di livelli crescenti di azioni da considerare per la progettazione delle costruzioni (massime per la Zona 1). La classificazione del territorio è iniziata nel 1909 ed è stata aggiornata numerose volte fino all'attuale, disposta nel 2003, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

## Come si può conoscere la zonazione sismica del proprio Comune

L'adozione della classificazione sismica del territorio spetta per legge alle Regioni. Ciascuna Re-

**IL NOSTRO COMUNE è IN ZONA SISMICA 3**

# COSA FARE...

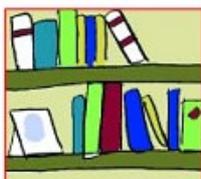
## prima del terremoto



**INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI** → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



**INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE** → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



**EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI** → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



**TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO...** → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

## prima del terremoto



**A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA** → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

## durante il terremoto



**SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA...** → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



**RIPARATI SOTTO UN TAVOLO** → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



**NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE** → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



**SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE** → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

## durante il terremoto



**SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE** → Potrebbero crollare

## dopo il terremoto



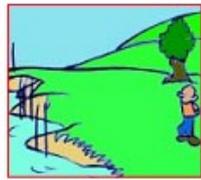
**ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE** → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevolhi l'opera di soccorso



**STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE** → È possibile che si verifichino incidenti



**NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE** → Potresti aggravare le loro condizioni



**STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE** → Si possono verificare onde di tsunami



**ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE** → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci



**EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE...** → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



**RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI** → Potrebbero caderti addosso



**EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE** → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

**NON ALLARMIAMOCI,  
CONOSCIAMO IL NOSTRO TERRITORIO,  
INFORMIAMOCI.**

**IL COMUNE è A VOSTRA DISPOSIZIONE,**

**MA LA PROTEZIONE CIVILE  
SIAMO TUTTI NOI**